

Origini e storia

Negli anni '80 un gruppo di famiglie di Pisa e dintorni, in rete perché condividono esperienze di affido, dopo la pubblicazione della legge 184/1983, si incontrano per riflettere insieme su come proporre a Pisa una sorta di "regolamento per l'affidamento familiare dei minori".

Anni 1990-91: il cosiddetto "Gruppo di coordinamento tecnico per l'affido" dell'USL 12, organizza una serie di incontri sull'affidamento familiare, utilizzando, per la formazione di nuove famiglie, l'esperienza delle famiglie affidatarie. Questo è l'input che ha spinto i partecipanti a creare un gruppo stabile di confronto e di dialogo con i Servizi.

Matura così la decisione di costituirsi in associazione.

Anno 1993

Gennaio: nasce l'associazione Famiglia Aperta che ha come scopi statutari: la prevenzione del disagio minorile, la promozione dell'affidamento familiare dei minori, il sostegno delle famiglie affidatarie, la formazione di una cultura di accoglienza e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica al problema dei minori in difficoltà. La storia dell'associazione testimonia dagli inizi la ricerca continua di contatti con le realtà istituzionali di Pisa e dintorni e con le associazioni di volontariato a tutela dei bambini, operanti nei Comuni più vicini. Famiglia Aperta guarda con attenzione al panorama nazionale, per come si evolve con la legge 184/'83 che dedica cinque articoli all'affidamento familiare, e partecipa a congressi nazionali dell'ANFAA e dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Anno 1994

In seguito alla deliberazione regionale 348/'94 "Direttiva ai Comuni e alle Unità Sanitarie locali per la costituzione e il funzionamento del servizio per l'affidamento familiare", l'associazione si attiva perché anche a Pisa si istituisca quanto prima il Centro Affidi e cerca le testimonianze delle esperienze in atto, incontrando i responsabili e gli operatori dei centri Affidi di Firenze e Viareggio e del Centro Bambini e Famiglie del Comune di Santa Croce sull'Arno. Offre collaborazione al Comune e all'ASL, chiedendo l'attivazione di risorse per i problemi dei minori e la riorganizzazione dei servizi, come previsto dalle direttive Regionali.

Giugno: organizza con la collaborazione della Provincia e del Comune di Pisa, un Convegno cittadino dal titolo "Affidamento: una risposta al disagio familiare".

Anno 1995

Gennaio: costituisce il primo Gruppo di auto-aiuto che nasce dall'esigenza delle famiglie affidatarie di avere momenti di riflessione sull'esperienza comune; gli incontri si tengono nella sede della Circostrizione 6. Alla nascita del Centro Affidi dell'area Pisana, luglio '96, questo gruppo di auto-aiuto sarà offerto come iniziativa del Centro stesso e continuerà ad incontrarsi nelle varie sedi che il Centro-Affidi ha inizialmente avuto, poi, dal Gennaio 2000, nella sede di via Flamini 5 a Pisa, dove tuttora si riunisce.

Maggio: collabora a vari progetti nelle circostrizioni, in particolare nella circostrizione n. 6 di Pisa dove, a partire da un ciclo di conferenze sul disagio minorile, continua ad organizzare periodicamente le cosiddette "scuole per genitori", che hanno come obiettivo primario quello di migliorare la comunicazione genitori-figli, favorendo l'instaurarsi di relazioni significative come prevenzione del disagio giovanile. Il numero medio di partecipanti per ogni gruppo è stato di 14 persone.

Maggio: approva il "Progetto Caprona ", nato per la grande opportunità di aver ricevuto in comodato gratuito dalla diocesi di Pisa una bella casa da utilizzare per l'accoglienza di adolescenti in difficoltà. Il progetto Caprona prevede che ci sia un responsabile, che prende in affidamento familiare ragazzi adolescenti, ed un gruppo di volontari con il compito di aiutarlo sia nelle necessità quotidiane che nel progetto educativo. La casa di accoglienza viene chiamata Croce del Sud.

Ottobre: partecipa alla Consulta Comunale del Volontariato del Comune di San Giuliano dove è tuttora presente.

Anno 1996

Luglio: firma di un protocollo d'intesa tra USL 5 e i comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano per la creazione del Centro Affidi con sede a San Giuliano. È presente Famiglia Aperta che ha promosso il dibattito per la costituzione del Centro Affidi ed ha seguito il percorso preparatorio.

Ottobre: ciclo di sei incontri di formazione per volontari disponibili all'attivazione di uno sportello informativo sull'affidamento familiare. L'iniziativa ha luogo nella sede provvisoria del Centro Affidi a San Giuliano e coinvolge 15 volontari.

Anno 1997

Gennaio: avendo partecipato attivamente al dibattito preparatorio per la costituzione del Centro Affidi, stipula con l'ASL n.5 una convenzione per la fase di organizzazione e gestione di tale centro.

Anno 1998

Agosto: con l'associazione A.I.B.I. e l'ASL n. 5, partecipa al progetto denominato "il Girasole" che coinvolge, oltre al Centro Affidi e alle due associazioni, anche i nove Comuni dell'Area pisana. Il progetto definisce la collaborazione tra volontariato e Servizi per la promozione dell'affidamento familiare e per il suo sostegno.

Anno 1999

Gennaio/Marzo: realizza, con finanziamenti della circoscrizione 6, un corso di formazione per genitori adottivi frequentato da 25 persone, prevalentemente da coppie. Sede del corso Caprona, presso la Croce del Sud.

Ottobre/Novembre: tre incontri con esperti, con spazio per dibattito, relativi alle fasi evolutive della crescita. Sede degli incontri la circoscrizione 6 che dà anche il supporto economico.

Anno 2001

Gennaio: si ripete il ciclo di tre incontri-dibattito sul tema "I nostri figli: le fasi evolutive della crescita". Collaborazione con la circoscrizione 6. Partecipano ad ogni incontro mediamente 40 persone.

Marzo: collabora con l'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) alla realizzazione delle Botteghe Artigiane sul tema: L' affidamento in famiglia; due giorni di animazioni, riflessioni, esperienze, giochi di ruolo per i clan della Toscana. Il gruppo formato da una ventina di partecipanti più i capi Scout fa tappa in varie famiglie e arriva poi alla Croce del Sud a Caprona dove conclude l'attività.

Promuove con il Consultorio Familiare una serie di incontri per genitori che hanno adottato bambini stranieri con l'obiettivo di costruire una rete di sostegno e di formazione continua.

Anno 2002

Gennaio: col sostegno della Circostrizione 6, si attiva un ciclo di cinque incontri con esperti, sulla genitorialità. Partecipano mediamente 30 persone. Segue un corso per genitori, otto incontri su progetto e facilitazione della Cooperativa Sociale Il Cerchio. Sede di tutti gli incontri la circostrizione 6.

Con il Centro Affidi organizza al Cinema Arsenale un ciclo di proiezioni di film dove i bambini sono protagonisti, bambini, si dice, che ci guardano, ci osservano, ci pongono domande, si ribellano, cercano affetto, non sempre lo trovano... e non aspetta- no, crescono e spesso anche troppo in fretta.

Maggio: in collaborazione con i Servizi Sociali e la scuola di San Giuliano, organizza un incontro pubblico dal titolo "Scuola e Servizi insieme dalla parte dei bam- bini". Partecipano circa 60 persone.

Viene attivato dal Centro Affidi un percorso formativo per famiglie interessate all'affidamento familiare di minori. Alla progettazione del corso ed alla sua gestione partecipano operatori dei servizi sociali, dei servizi di psicologia e volontari di Famiglia Aperta.

Evoluzione del progetto Caprona. Per sei anni nella Croce del Sud un unico responsabile ha vissuto un'esperienza di affidamento insieme a cinque ragazzi. Il progetto è stato sostenuto da volontari dell'associazione con un contributo anche economico. Con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione al funzionamento come struttura di accoglienza, ma anche di costruire un'esperienza alternativa alle strutture tradizionali, chiamata inizialmente "terza via" vengono effettuati nella casa gli adeguamenti necessari, viene riformulato e ripresentato il progetto, ma sempre nel rispetto della filosofia di fondo che è quella di mantenere la struttura a livello familiare, con un massimo di cinque adolescenti ospitati e con una coppia di riferimento che abita nella casa, coadiuvata da educatori e da un gruppo di famiglie con esperienza di affido.

Dicembre: partecipa all'incontro-dibattito organizzato dai Comuni di Fauglia, Lorenzana e Orciano Pisano in collaborazione col Centro Affidi della Zona pisana.

Anno 2003

Gennaio: ancora in Circostrizione 6, ciclo di tre incontri, con esperti, sul tema dell'adolescenza. Partecipano mediamente 35 persone.

Febbraio/Marzo: corso di formazione per volontari con finanziamento del Cevot, dal titolo "Formazione volontari affidatari". Si forma un gruppo di 25 persone che seguono tutta la formazione con continuità. Sede del corso Caprona, nella casa della Croce del Sud.

Giugno/Novembre: segue e sostiene la campagna di pubblicizzazione dell'affido a Pisa e nella zona pisana, in collaborazione con il Centro Affidi.

Ottobre/Novembre: corso di formazione per volontari con finanziamento del Cevot, dal titolo: "La via d'uscita. Percorso formativo per adulti a sostegno dei bambini maltrattati". Si iscrivono 71 persone, frequenteranno assiduamente 60. Sede del corso Pubblica Assistenza di Pisa.

Anno 2004

Ottobre/Dicembre: corso di formazione per volontari con finanziamento del Cevot, dal titolo: "Mafalda rivendica i suoi diritti". Si iscrivono 72 persone; frequentano mediamente 50 persone. Sede del corso Pubblica Assistenza di Pisa.

E' partner del progetto Pinocchio, progetto di cooperazione internazionale a sostegno dei ragazzi rumeni senza famiglia nella regione di Traila, capofila Comune di Cascina.

Anno 2005

Febbraio, Aprile, Settembre: "Tre incontri a tema" relativi alle nuove pro- poste su affido e adozione, al legame familiare tra cambiamento e stabilità, al confronto tra scelte educative. A ciascuno dei tre incontri partecipano mediamente 35 persone.

Anno 2006

Gennaio/Marzo: organizza un corso di formazione per volontari con finanziamento del Cevot, dal titolo: "Mafalda giorno per giorno". Gli iscritti sono 52 e 28 gli attestati consegnati. Sede del corso Stazione città Leopolda di Pisa.

Anno 2007

Aprile: partecipa alla Campagna "Uniti per i bambini, uniti contro l'AIDS", promossa dall'Unicef.

Ottobre: corso di formazione per volontari con finanziamento del Cevot, dal titolo "La famiglia si attrezza per i guai di Mafalda". Il tema e le finalità del corso richiedono di caratterizzare fortemente il gruppo, che perciò è chiuso a 25

partecipanti. Sede del corso Stazione città Leopolda di Pisa.
(non ancora concluso alla stesura del presente documento).

Novembre: ciclo di tre incontri con una psicologa esperta sull'adolescenza con seguito di disponibilità di ore di counseling per singoli o coppie. Tale iniziativa è sostenuta dalla circoscrizione 6 e vede la partecipazione di 25 persone in media ad ogni incontro.

Famiglia Aperta inoltre, periodicamente negli anni, è presente in numerosi incontri nelle Parrocchie e nei Vicariati con lo scopo di contribuire alla formazione di una cultura dell'accoglienza e dell'ascolto dei bisogni (soprattutto di quelli dei bambini o degli adolescenti). Risponde anche a richieste di insegnanti delle scuole che, all'interno di un percorso di riflessione sulla famiglia, sull'integrazione ecc., vogliono dedicare spazio alla considerazione del bambino adottato, affidato o comunque al bambino in difficoltà.

Anno 2008

Gennaio: si svolge il convegno intitolato "Una Comunità protettiva: minori e disagio sociale", con la partecipazione attiva dei Servizi Sociali e la collaborazione di Famiglia Aperta e della Società della Salute Pisana.

Gennaio/febbraio: si svolgono a quattro incontri sulla "Pubblicità, famiglia e bambini", tenuti da docenti Megachip (Marco Grollo), sono organizzati da Famiglia Aperta ed offerte ai ragazzi delle Scuole Mazzini.

Marzo: il progetto "Verso l'autonomia" viene precisato e modulato sui primi ragazzi della Croce del Sud per cui si avvicina l'uscita dalla struttura.

Giugno: viene creato il "Centro documentazione" cui affluiscono libri e film già esistenti o acquistati con il progetto CESVOT "La famiglia si attrezza per i guai di Mafalda".

Settembre/ottobre: si tengono quattro incontri per il corso di avvicinamento all'affido, intitolato "C'è posto per te". Gli argomenti spaziano dalla legislazione sull'affido familiare al ruolo dei servizi sociali, con testimonianze di famiglie affidatarie e lavori di gruppo.

Il Bilancio Sociale acquista la sua veste definitiva e viene distribuito ampiamente.

Viene approvata la convenzione 2008 con l'Azienda USL5 circa il "Consolidamento, potenziamento e ampliamento delle attività del centro Affidi".

Anno 2009

Tre incontri a tema

Febbraio: Incontro su "affido familiare e adozione" - Panorama nazionale ed europeo. Nuove proposte e spunti di riflessione.

Marzo: Convegno "Una comunità che cura", La tutela dei minori: casi di genitorialità difficile (tossicodipendenza) - il bambino al centro dei nostri interventi.

Aprile: "La famiglia in movimento" - Il legame familiare tra cambiamento e stabilità.

Ottobre: I nostri ragazzi crescono - provocazioni e cammino di autonomia; scelte educative a confronto.

Anno 2010

Maggio - Convegno "Una comunità senza violenza" sullo stato dei saperi nei confronti del lavoro di cura nei casi di maltrattamento.

Giugno - Si riunisce l'Assemblea dei soci di Famiglia Aperta. Scade il mandato del precedente Consiglio direttivo e vengono nominati i componenti del nuovo. Nella successiva riunione il Consiglio, dopo aver ringraziato Antonio Piccioli, presidente uscente, nomina Annamaria Columbu come nuovo Presidente.

La Comunità Familiare "Croce del sud" è ospitata dal 2003 in una bellissima casa in Caprona (Vicopisano), concessa in comodato dall'Arcivescovado di Pisa. La casa necessita di riparazioni al tetto e rifacimento della facciata. Si cercano fondi e si chiede il rinnovo del comodato all'Arcivescovo Mons. Paolo Benotto

Anno 2011

Si richiede alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Pisa il finanziamento dei lavori del tetto e della facciata della Casa di Caprona (Croce del sud), presentando il progetto già approvato dall'Arcivescovo. Durante il periodo estivo i lavori vengono effettuati e successivamente finanziati in parte dalla Fondazione e in parte dalla stessa associazione Famiglia Aperta.

L'Arcivescovo autorizza il prolungamento del comodato.

Nel mese di luglio la SDL Pisana rilascia l'Accreditamento istituzionale alla Comunità Familiare Croce del Sud.

Si provvede a dotare la Casa Famiglia "Croce del Sud" di quanto richiesto dalla Regione Toscana per quanto riguarda i "Requisiti generali per le Strutture residenziali e semiresidenziali". Vengono predisposti i documenti e le procedure richiesti dalla normativa ed adeguate le dotazioni.

L'Associazione si dota anche del "Manuale della qualità".

A fine anno viene organizzato un incontro musicale "Mi presento.. sono la musica", che si svolge nei locali della Stazione Leopolda a Pisa, per divulgare e promuovere l'affido.

Anno 2012

Un argomento molto sentito riguarda il progetto "Verso l'autonomia", rivolto ai giovani diventati maggiorenni, che sono stati in affidamento fino ai 18 anni e che non possono rientrare nella famiglia d'origine. I Servizi, vuoi per carenza di fondi vuoi per altre motivazioni, almeno nella nostra provincia non intervengono più. Poiché non è logico pensare che un ragazzo di quell'età possa mantenersi da solo, è molto forte il rischio che l'intervento di affido e le energie in esso profuse, sia in termini economici che di impegno delle famiglie affidatarie, risulti vano e che il ragazzo si perda senza speranza. Per questo l'Associazione si impegna a sviluppare un progetto che consenta ai ragazzi in questa situazione di continuare, almeno per un po', a vivere in luoghi "protetti".

Tavolo nazionale sull'affido: si svolge a Firenze il Tavolo Nazionale per l'Affido durante il quale si discute un ordine del giorno particolarmente interessante. Il primo punto tocca da vicino i Centri Affidi: esistono in materia due punti di vista, quello dell'AIBI che spinge per privatizzare i Centri Affidi e quello dell'ANFAA che è nettamente contraria. Nel secondo punto si parla degli affidi sine-die. Al Centro affidi di Pistoia stanno sperimentando la possibilità di scegliere, per gli affidi di lunga durata, famiglie che hanno ottenuto la compatibilità con l'adozione.

Dopo vari incontri con la d.ssa Atzeni per una co-progettazione del servizio sull'affido a tempo pieno e part-time, con progetti di formazione e sostegno, è venuta alla luce la nuova convenzione tra Famiglia Aperta e ASL5, che vede un sia pur lieve incremento del ruolo dell'Associazione. C'è stato anche un cambiamento nel sostegno psicologico alle famiglie affidatarie del Centro Affidi: al dr. Bartoletti, che si ringrazia per la collaborazione ed il sostegno portato

avanti in questi anni, si è avvicinata la d.ssa Cristina Cavallaro, con la quale ci auguriamo di costruire una collaborazione duratura e proficua.

Ci sono stati anche due incontri con la d.ssa Ciccone, assessore al sociale del Comune di Pisa e Presidente della Società della Salute, che abbiamo voluto coinvolgere per arrivare ad un riconoscimento del Centro Affidi come servizio essenziale e sembra che qualcosa si stia muovendo nella direzione di una maggiore collaborazione fra la Psicologia ed il Sociale, con la presenza di una psicologa per il Centro Affidi per almeno 12 ore settimanali.

Nel mese di aprile la Commissione multidisciplinare della ASL5 effettua un controllo delle condizioni di accreditamento, senza riscontrare anomalie di rilievo.

Anno 2013

A gennaio l'ASL5. con la collaborazione di Famiglia Aperta e di altre associazioni di volontariato, ha organizzato il Convegno "Il Bambino invisibile". Il seminario ha indagato su aspetti che caratterizzano la persona umana nel percorso di crescita verso l'età adulta.

Si organizza l'evento "Famiglie in gioco", finanziato dal CESVOT. Ci sono tre incontri: i primi due (sabato 11 e venerdì 24 maggio 2013) svolti dentro il Giardino Scotto, con spettacolo di burattini, esibizione di arti circensi e punti gioco per i bambini; il terzo (sabato 1 giugno), con una caccia al tesoro, nel centro storico di Pisa con la collaborazione dei commercianti del Consorzio PisaViva. Tutti e tre gli incontri hanno visto una buona partecipazione di bambini con le loro famiglie, per cui è da ritenersi raggiunto lo scopo di avvicinare le famiglie per sensibilizzarle sul tema dell'affidamento dei minori in difficoltà.

Viene stipulata una convenzione con l'Università di Pisa, Dipartimento di scienze politiche, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento curriculare, da svolgere presso la Comunità Familiare. Due tirocinanti vengono inserite nelle attività della Croce del Sud.

L'Associazione partecipa ad un bando CESVOT 2013 con il Progetto di formazione per il volontariato "La strada è lunga mi accompagni". Si tratta dei c.d. affidi "sine die" che, in presenza di famiglie d'origine praticamente inesistenti o comunque non recuperabili, prefigurano una durata lunga e talvolta appunto "sine die".

Viene predisposto il progetto Autonomamente si propone di offrire a adolescenti neo-maggiorenni in uscita da un percorso di affidamento familiare o in struttura la possibilità di vivere in gruppi appartamento o in famiglie di appoggio, costruendo in maniera condivisa un percorso di sostegno alla inclusione sociale, all'autonomia e alla qualità della vita. Il progetto consiste nel fornire un ambiente integrato e pianificato, con confini chiari, e con specifici metodi di risoluzione dei problemi, delle tensioni e dei conflitti.

La Casa Famiglia si adegua alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008.

Anno 2014

Dal 12 gennaio al 12 aprile ha luogo il corso di formazione per volontari, finanziato dal CESVOT, "La strada è lunga, mi accompagni? Hanno partecipato mediamente da 25 a 30 persone, che alla fine hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

Nel mese di dicembre, presso la Scuola Media Fucini di Pisa, l'Associazione - in collaborazione con il Servizio Sociale - ha attivato un progetto sperimentale, rivolto ai ragazzi di alcune classi della scuola, per renderli più sensibili ai temi di accoglienza e solidarietà.

Nella nostra Casa famiglia "Croce del Sud" le presenze aumentano (sono mediamente 6 i ragazzi ospitati), ma aumentano anche i casi più difficili. I ragazzi provengono da Pisa, da Lucca e dalla Val di Nievole. Il 14 giugno ci siamo incontrati a Caprona per far sentire la nostra presenza alla coppia guida (Fabio e Antonella Mordà), che così bene ha operato nei 10 anni precedenti. Più di 100 amici partecipano alla festa e riflettono sul futuro della Casa Famiglia. Diventano maggiorenni Daniele ed Elisa.

Si chiede al comune di Pisa di sollevare le famiglie affidatarie da quelle spese che devono sostenere per i loro affidati. Si propone di adottare le misure di sostegno previste dal comune di Torino, quali le coperture per: - cure odontoiatriche - ticket per spese mediche o farmacologiche - mense scolastiche - libri scolastici.

Anno 2015

Nel mese di gennaio viene siglata una convenzione con tra la Società della Salute del Valdarno Inferiore e L'Associazione, con il contributo del CESVOT, per la realizzazione del progetto "Una famiglia attira l'altra". L'iniziativa intende realizzare nuovi percorsi di accoglienza basati sulla politica del "buon vicinato". Collaborano al progetto il

Centro Affidi di Santa Croce s.a. e molte associazioni di volontariato della zona. Il progetto si propone di aiutare le famiglie con minori dei Comuni del Valdarno Inferiore ad assolvere le loro funzioni educative e di cura, sostenendo le responsabilità genitoriali al fine di prevenire fenomeni di maltrattamento e abuso e quindi eventuali interventi che implicino l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie.

Nel mese di febbraio viene siglata una convenzione, aggiuntiva a quella triennale già in essere dal 2013, tra la SdS pisana e l'Associazione. Il progetto "SERTO" si propone la promozione dell'affido omoculturale, organizzando, in collaborazione con l'équipe professionale del Centro Affidi, incontri di sensibilizzazione sui temi dell'affidamento familiare rivolti alle famiglie straniere residenti sul territorio della Zona Pisana, al fine di reperire famiglie disponibili all'affido. L'esperienza, di per sé interessante, dato il poco tempo a disposizione non trova adeguati sbocchi presso le comunità extracomunitarie esistenti a Pisa.

L'11 aprile, in occasione dell'Open day sull'affido che si svolge a Santa Croce s.a., Manuel Bragonzi presenta il suo libro "Il bambino invisibile", racconto molto toccante dell'infanzia dell'autore vissuta nell'abbandono più assoluto.

Nel mese di settembre viene siglata un'altra convenzione aggiuntiva che, con il nome di "Affidare: infinito plurale", impegna l'Associazione a realizzare un incremento del servizio educativo professionale presso il Centro Affidi di Pisa, garantendo un ampliamento della presenza in questa struttura per 42 ore settimanali e per 17 settimane.

Parte l'idea (merito della d.ssa Cristina Cavallaro, psicologa che collabora per Famiglia Aperta nel Centro Affidi) di scrivere un libro di Favole per bambini. Sono stati contattati alcuni scrittori pisani (alcuni noti, altri meno) che collaborano gratuitamente a scrivere le storie. L'uscita è prevista per il prossimo anno.